

SERVIAMO LA VITA  
DOVE LA VITA È...

# Mistero



INIZIANDO IN PREGHIERA

## Segno di croce

## Invocazione allo Spirito

### Canto: Spirito di Emmaus

Spirito di Dio che fai ricordare  
Gli eventi della vita di Gesù.  
Spirito che irrompi dentro la tristezza,  
cammini accanto a chi è smarrito.

Spirito di vita, dai vita alla Parola,  
realizzi le promesse in Gesù.  
Spirito richiedi l'annuncio della Pasqua,  
trasforma la paura in coraggio.

Spirito di Dio, tu ci precedi sempre,  
guida i nostri passi troppo incerti.  
Spirito che chiedi la forza della fede,  
fortifica i gesti e le parole.

Spirito di Dio, che apri i nostri occhi  
e sveli la presenza del Risorto.  
Spirito che accogli l'invito di chi chiede,  
vieni ad abitare dentro noi.

CLICCA QUI PER LO SPARTITO

oppure vai al link: <https://www.oratoribg.it/media/spirito-di-emmaus.jpeg>

## Salmo 50 (a due cori)

### Crea in me, o Dio, un cuore puro

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.

### Orazione

*Guida:* Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



DALLA VITA...

*Questo momento serve per far emergere dai partecipanti le prime reazioni sul tema. Ciascuno è liberamente invitato a raccontare in breve la propria esperienza rispetto alla provocazione proposta.*

Il mistero non è un muro  
ma un orizzonte.  
Il mistero non è una mortificazione dell'intelligenza,  
ma uno spazio immenso,  
che Dio offre alla nostra sete di verità.

*(Antoine De Saint-Exupery)*

### Cos'è per te un mistero?



...ALLA PAROLA...

*Questo secondo momento è quello dell'ascolto: lasciamo che la Parola di Dio parli alla nostra vita. Il commento biblico ci aiuta ad entrare maggiormente nel testo e nei suoi significati.*

### Canto alla Parola: Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,  
ogni mia parola, ogni mia parola.

## Dal Vangelo secondo Giovanni

12, 20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

## Commento

### Vogliamo conoscere Gesù

A Gerusalemme, in occasione della pasqua ebraica, alcuni greci di religione pagana, mossi da un vivo desiderio, chiedono all'apostolo Filippo: «*Vogliamo vedere Gesù*». Questa è la domanda che, attraverso i secoli, hanno posto molti degli uomini che hanno sentito parlare di Gesù di Nazareth. Poiché nel linguaggio dell'evangelista Giovanni il vedere è sulla linea del credere, la domanda può essere parafrasata così: «Desideriamo conoscere Gesù e credere in lui».

Anche nel nostro tempo molti continuano ad esprimere in modo esplicito o velato lo stesso desiderio: «*Vogliamo vedere Gesù*», «*vogliamo conoscere chi è veramente Gesù*», con la speranza di trovare in lui una proposta di vita e la liberazione dalle varie schiavitù. È la domanda che spesso si pone chi è in ricerca, chi è nel dubbio, chi è desideroso di conoscere. Qualcuno abbozza anche una risposta: i razionalisti descrivono Gesù come un predicatore di morale, gli idealisti come sinonimo di umanità, gli altri lo celebrano come un artefice geniale del linguaggio, i socialisti come amico dei poveri e riformatore sociale, mentre innumerevoli scienziati lo riducono ad una figura da romanzo.

Ma è la Parola di Dio che ci guida e ci deve illuminare in questa ricerca: altrimenti si corre spesso il rischio di costruire un Gesù secondo i nostri gusti, fatto a nostra immagine e somiglianza, o secondo la mentalità della gente. In tal modo non rispettiamo la novità e l'originalità di Gesù, Figlio unigenito del Padre.

## Chi è Gesù

A prima vista, Gesù sembra ignorare la domanda dei greci; in realtà egli va al cuore della domanda stessa parlando della sua «ora» cioè della passione, morte e risurrezione.

L'evento della croce ci rivela il vero volto di Gesù nel suo rapporto singolare di Figlio con il Padre, ci dice chi è veramente. Gesù quindi invita gli interlocutori a fermarsi non tanto sui suoi discorsi o sui suoi miracoli, quanto a guardare alla croce, momento fondamentale per capire tutta la sua vicenda storica e la sua missione salvifica. Per farci conoscere il suo mistero più profondo, Gesù parla dell'evento ultimo della sua vita: la croce. Com'è proprio della terminologia e della teologia del Vangelo di Giovanni, «l'ora» decisiva è quella della passione e morte, è l'evento della glorificazione del Figlio da parte del Padre e del suo ritorno in seno alla Trinità.

La croce è «l'ora» verso la quale la vita di Gesù è orientata fin dall'inizio e rappresenta il compimento di tutta la vicenda terrena di Gesù; frutto di una consapevole decisione e atto di donazione liberamente accettata, «ora» significa la glorificazione del Figlio, il rivelarsi della sua divinità. L'evangelista Giovanni non usa mai la parola crocifissione, come invece fanno i Vangeli sinottici, ma parla di «innalzamento» di Gesù sulla croce; esso designa anzitutto l'innalzamento di Gesù sulla croce, ma indica anche che Gesù è vittorioso sul principe di questo mondo e attira tutti a sé, realizzando il raduno del popolo messianico. «Io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me»: in tale affermazione viene espressa la fecondità del dono totale di Cristo.

Solo in quest'«ora» comprendiamo allora chi è quel Gesù che vogliamo tanto vedere e incontrare: il nostro cammino di ricerca porta alla croce come momento decisivo e di piena rivelazione.

## Uno stile costante di vita

La metafora del chicco di grano che deve morire per portare frutto, per sprigionare l'energia vitale che porta dentro di sé, indica che le energie di vita che Gesù porta con sé saranno effettivamente fatte valere e porteranno frutto con la sua morte. Ma la morte non è un gesto isolato, bensì è l'ultimo atto di una catena ininterrotta di donazioni costanti e totali di sé.

Il chicco che non muore «rimane solo». Ma Gesù non rimarrà solo: egli porterà frutto, in quanto molti verranno a lui, anzi egli attirerà tutti a sé. Nella morte di Gesù, il Padre manifesterà la sua gloria, ossia farà vedere la sua presenza: «L'ho glorificato e lo glorificherò».

Questa metafora del chicco di grano e di questa vita donata di Gesù nell'abbassarsi fino alla morte in croce deve illuminarci: nell'attività educativa per esempio. Spesso i genitori soffrono per la complessità dei problemi educativi nel nostro mondo. Il chicco di grano caduto nella terra che muore ci dice di non abbandonare il compito educativo, non disertare, avere fiducia.

Perché anche noi possiamo comprendere questa strana legge del perdere per trovare, dobbiamo come i greci del Vangelo, voler «vedere Gesù», cioè contemplarlo ascoltandolo con il cuore e cercare di ascoltare la sua Parola mentre seguiamo la via della croce. Pensiamoci quando si affaccia il pensiero della nostra morte. Ma pensiamo anche a quelli che per età o malattie la sentono più vicina e cercano forse chi li consoli come Gesù nel Getsemani. I malati e i vecchi con le loro debolezze ci sono stati affidati da Gesù perché credano che i loro giorni non sono inutili. Come la logica del chicco di grano.

## Trasformazione

Il grande trionfo dello Spirito è quello di aver trasformato in strumento di vita ciò che era strumento di annientamento. Cristo per vincere la morte, l'ha sfidata sul suo stesso campo di distruzione: per penetrare in noi, rifarci nuovi da capo, per assimilarci a lui, Dio deve quasi sbriciolare le molecole del nostro essere; lo ha fatto in Cristo e ha riportato vittoria; lo farà in noi e la storia non fallirà. La morte ha il compito di compiere in noi questa desiderata apertura verso spazi profondi. Essa cava fuori una spiga di frumento da un chicco marcito; essa realizza in noi le condizioni perché si possa essere pronti a ricevere il fuoco divino della trasfigurazione. E così il suo nefasto potere di decomporre e dissolvere si vede preso e impegnato per la più sublime delle operazioni della vita: la consumazione nel fuoco dello Spirito per una vita di unione senza fine in Dio. Infatti questa esperienza di morte diviene luogo per un'unione che non finiamo mai di sognare: l'unione con Dio.

Mancano pochi giorni alla Pasqua: lì vedremo che il sacrificio della croce e della morte di Gesù non sono vani.

Questa terza parte permette di pensare alla Parola nella propria vita, affinché si esca trasformati. I partecipanti sono invitati, sempre liberamente e guidati dal conduttore, ad un secondo confronto di gruppo su uno o più spunti nel quale ciascuno in prima persona, condivide i propri pensieri alla luce della Parola di Dio.

- **Il tuo desiderio di vedere Gesù trova risposta nel mistero della croce?**

### **Preghiera** (*insieme*)

Benefattore di tutti coloro che si rivolgono a te,  
luce di chi è nelle tenebre, creatore di ogni cosa,  
abbi pietà di me, Signore, e fa' di me un tempio immacolato.  
Non guardare i miei peccati;  
se guardi alle mie colpe non potrò più sostenere la tua presenza.  
Ma con la tua grande misericordia e con la tua infinita compassione,  
cancella le mie macchie  
per il Signore nostro Gesù Cristo, tuo unico Figlio,  
medico delle nostre anime.  
Per lui ti sia resa gloria, potenza, onore e magnificenza,  
nei secoli dei secoli.

### **Padre nostro**

### **Orazione finale**

*Guida:* Signore Dio, con la morte e risurrezione del tuo Figlio, un'alba nuova sorge all'orizzonte degli uomini. Signore dilata il nostro spirito e apri il nostro cuore, per capire il senso della morte e della risurrezione di Gesù che vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Segno di croce**

### **Canto: Oltre la memoria**

Oltre la memoria del tempo che ho vissuto,  
oltre la speranza che serve al mio domani,  
oltre il desiderio di vivere il presente,  
anch'io, confesso, ho chiesto:  
che cosa è verità?

E tu, come un desiderio  
che non ha memorie, Padre buono,  
come una speranza che non ha confini,  
come un tempo eterno sei per me.

*Rit.:* **Io so quanto amore chiede  
questa lunga attesa del tuo giorno, o Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora,  
ma la tua parola mi rischiarerà.**

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,  
chiedo alle mie mani la forza di donare,  
chiedo al cuore incerto passione per la vita  
e chiedo a Te, fratello, di credere con me.

E Tu, forza della vita,  
Spirito d'amore, dolce Iddio;  
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,  
verità del mondo sei per me.  
sembrò che il Padre fosse lontano da te. *Rit.*

CLICCA QUI PER IL CANTO oppure vai al link: <https://www.youtube.com/watch?v=3EdyDMCpYwo>

CLICCA QUI PER LO SPARTITO oppure vai al link: <https://www.oratoribg.it/media/oltre-la-memoria-symbolum-80.pdf>

## IMPEGNO

In questi ultimi giorni di Quaresima compi un'azione di carità verso qualche persona bisognosa.